

# "UTILIZZO DI TEST DIAGNOSTICI DIFFERENTI NELLA VALUTAZIONE DEL GRADO DI COMPENSO DOPO EPISODIO DI DEFICIT VESTIBOLARE ACUTO"

Chiara Bellini - R.Teggi, S.Bondi, M.Bussi

## Introduzione

La riabilitazione labirintica rappresenta la terapia di elezione nel trattamento degli esiti funzionali della patologia vestibolare acuta. La finalità è migliorare l'utilizzo di informazioni propriocettive e visive nel controllo posturale ed è basata sulla ripetizione di specifici esercizi fisici che attivano meccanismi di plasticità neuronale nel Sistema Nervoso Centrale. Obiettivo di questo lavoro è valutare se un protocollo riabilitativo individuale, dopo una perdita acuta di funzionalità vestibolare, sia un ausilio terapeutico utile in tutti i pazienti e stabilire quali test siano più sensibili per individuare i progressi compiuti dal paziente.

## Materiale e metodi

Tra il Settembre 2005 e il Dicembre 2005 abbiamo selezionato 20 pazienti ricoverati presso il Reparto di Otorinolaringoiatria dell' Ospedale san Raffaele in due gruppi randomizzati; il primo gruppo è stato sottoposto ad un ciclo di fisioterapia riabilitativa individuale, al secondo consigliata genericamente vita attiva. A tutti i pazienti sono stati effettuati i seguenti esami: Stabilometria statica, Dizziness Handicap Inventory o DHI (questionario autosomministrabile con la finalità di analizzare e quantificare gli aspetti fisici, emozionali e funzionali dell'handicap), Dynamic Gait Index o DGI. (test per la valutazione della funzionalità della marcia).

## Risultati

Il gruppo dei pazienti riabilitati ha ottenuto risultati migliori in tutti i parametri analizzati rispetto al gruppo di controllo, in particolare risulta statisticamente significativo l'incremento nelle prestazioni posturali rilevabile attraverso il DGI test, soggettivamente valutato con il questionario DHI ( $p = 0,01$ ,  $r = 0,95$ ), e la riduzione delle superfici dell'ellisse alla stabilometria ( $p = 0,02$ ,  $r$  statistico =  $0,78$ )

## Discussione

I meccanismi di compenso si instaurano nella maggior parte dei pazienti, indipendentemente dalla riabilitazione effettuata; tuttavia, come descritto in letteratura, ciò non accade nel 30 % dei casi. Nella nostra esperienza la stabilometria risulta essere un esame meno sensibile rispetto ad altre metodiche (es DGI test); ci fornisce, infatti, informazioni sul controllo posturale statico; il DGI test, quantunque soggettivo, fornisce, invece, informazioni dinamiche.

Nel questionario DHI, i migliori punteggi realizzati dai pazienti riabilitati, sono per la maggior parte ottenuti nella scala emotiva e funzionale. Infatti dopo un episodio di perdita acuta di funzionalità vestibolare tutti i pazienti manifestano condizioni di ansia e di inadeguatezza ad affrontare i problemi posturali quotidiani.

**Conclusioni** Il confronto tra gli effetti derivanti dalla terapia riabilitativa eseguita da personale qualificato e la semplice vita attiva", sembra dimostrare come la riabilitazione migliori significativamente la situazione posturale del paziente e particolarmente la condizioni di ansia associata.